



Consiglio Regionale della Puglia

*Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
"Teca del Mediterraneo"*

Avviso pubblico

Futura. La Puglia per la parità

Il Consiglio regionale della Puglia, tramite la Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale, in collaborazione con i Poli Biblio-Museali provinciali della Regione Puglia, emana il presente avviso per promuovere l'attivazione di progetti finalizzati alla sensibilizzazione sul tema della parità di genere.

Art. 1 Oggetto

Il Consiglio regionale della Puglia bandisce un avviso per la realizzazione di interventi finalizzati **alla sensibilizzazione sulla disparità di genere, rivolto ai soggetti giuridici privati, composti in prevalenza da donne.**

Art. 2 Finalità

La finalità dell'avviso è promuovere la realizzazione di progetti culturali che:

- consentano la comprensione della dimensione della disparità di genere e la decostruzione degli stereotipi per incidere sulla consapevolezza sociale del fenomeno e sul superamento della cultura patriarcale che permea la società civile;
- utilizzino cultura e creatività che, nella loro natura trasversale alle diverse politiche, sono risorse fondamentali ed efficaci contro l'iniquinà sociale, per il benessere delle persone e delle comunità;
- mettano al centro lo sguardo delle donne sul mondo per avviare un cambio di paradigma e orientare le comunità verso un pensiero nuovo, nuova energia e visione di futuro.

L'avviso si inserisce tra le azioni di Comunicazione istituzionale realizzate dal Consiglio regionale della Puglia dirette alla formazione integrale del cittadino.

Art. 3 Requisiti soggettivi per la candidatura

Possono presentare domanda di ammissione i soggetti giuridici privati, in forma singola o in partenariato, quali associazioni culturali e/o di promozione sociale, fondazioni, imprese:



Consiglio Regionale della Puglia

*Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
"Teca del Mediterraneo"*

- a) che siano costituiti legalmente, con atto registrato alla data di pubblicazione del presente avviso;
- b) abbiano sede legale e operativa in Puglia;
- c) siano composti in prevalenza da donne, con riferimento alla compagine sociale ovvero al personale dipendente/collaboratrici.

Art. 4

Tipologia delle iniziative

I soggetti interessati dovranno presentare istanza per iniziative rientranti in una delle seguenti tipologie:

- a) mostre, rassegne e residenze artistiche;
- b) convegni, seminari, workshop, laboratori;
- c) eventi, manifestazioni culturali, spettacoli teatrali, musicali e di danza;
- d) percorsi educativi e formativi;
- e) eventi artistici o creazioni artistiche

Le iniziative dovranno avere una stretta e immediata attinenza alle tematiche delineate nell'art.1 e art. 2 del presente Avviso.

L'istanza può essere riferita anche ad attività progettuale complessa, comprendente congiuntamente diverse tipologie tra quelle sopra elencate e/o attività collaterali e non prevalenti.

Le iniziative proposte possono essere svolte presso la sede del Consiglio regionale della Puglia ovvero dei Poli Biblio-Museali provinciali della Regione Puglia, che sono rese disponibili gratuitamente, previo accordo sulla data di realizzazione, da effettuarsi successivamente alla dichiarazione di ammissibilità dell'istanza.

Le iniziative dovranno essere realizzate sul territorio pugliese a decorrere dal 01/06/2022 entro e non oltre il 30/06/2023.

Art.5

Contributo finanziario

Ad ogni iniziativa ammessa è riconosciuta la partecipazione finanziaria del Consiglio regionale della Puglia per un importo massimo di € 3.000,00.

I contributi verranno assegnati ed erogati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie per un ammontare complessivo pari a € 150.000,00



Consiglio Regionale della Puglia

*Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
"Teca del Mediterraneo"*

Art. 6 Istanza di partecipazione

L'istanza di partecipazione deve contenere:

- l'anagrafica completa del soggetto proponente;
- la descrizione dell'iniziativa, completa di relazione illustrativa dettagliata e cronoprogramma, con evidenza delle voci valutabili ai fini dell'ammissibilità e dell'attinenza alla comunità regionale o al pubblico interesse, la rilevanza delle tematiche, la rete del partenariato, le modalità di svolgimento;
- il piano finanziario, per voci omogenee, con evidenza delle altre voci di entrate ovvero di contributi da sponsor o altri enti, e del disavanzo;
- la documentazione attestante eventuali accordi di partenariato (quali protocolli di intesa, lettere di intenti);
- l'assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa, sollevando il Consiglio regionale da ogni eventuale spesa.

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante, a pena di inammissibilità, con specifico riferimento alle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dal D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

All'istanza devono essere altresì allegati:

1. lo statuto o l'atto costitutivo del Soggetto richiedente;
2. una breve scheda informativa sull'attività svolta dal richiedente nel triennio precedente, con particolare riferimento al settore attinente l'iniziativa per la quale si sta chiedendo la partecipazione finanziaria;
3. i curricula, in forma sintetica, dei responsabili del progetto, se significativi;
4. la copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante.

Nell'istanza è necessario inserire un indirizzo di posta elettronica valido e un numero di cellulare, che verranno utilizzati, a ogni effetto di legge, per comunicazioni celeri inerenti il procedimento.

Ciascun soggetto può presentare una sola istanza, sia in qualità di singolo proponente sia in qualità di partner.

Tutta la documentazione allegata dovrà essere prodotta in formato pdf.

Non saranno finanziate iniziative non coerenti con le finalità indicate nell'art.2 del presente avviso.

La partecipazione al presente avviso è gratuita.



Consiglio Regionale della Puglia

*Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
"Teca del Mediterraneo"*

Art. 7

Termini di presentazione della domanda

La documentazione per la partecipazione deve pervenire entro e non oltre il giorno 10.05.2022 mediante email indirizzata alla casella comunicazione@consiglio.puglia.it.

I file di grande dimensione possono essere trasmessi con wetransfer sempre che l'istanza sia trasmessa all'email sopra indicata.

La candidatura presentata fuori termine, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente avviso, non sarà ritenuta ammissibile.

Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

Art.8

Valutazione delle domande

La Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale del Consiglio regionale della Puglia provvede alla valutazione delle domande e procede all'istruttoria formale dei progetti, in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata.

La Sezione, nell'ambito dell'attività istruttoria, potrà richiedere via email chiarimenti o integrazioni della documentazione già presentata. Il soggetto interessato dovrà far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà ivi indicato. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato rinuncia all'intera istanza.

Nella valutazione si tiene conto del:

- grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità dell'avviso
- rilievo culturale e concretezza delle attività proposte;
- modalità e tempi di realizzazione;
- valutazione delle esperienze maturate nel settore e delle caratteristiche del partenariato
- coerenza, congruità e chiarezza del budget rispetto alle attività progettuali.

La Sezione procede alla valutazione dei progetti avendo a disposizione 100 (cento) punti, che assegna, ai fini della determinazione del contributo, secondo i criteri di seguito riportati, tenuto conto dei seguenti punteggi per ogni parametro:

0 = Non presente; 5 = Sufficiente; 8 = Buono; 10 = Ottimo



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
"Teca del Mediterraneo"

criterio di valutazione	Parametro
Idea progettuale nel complesso	Coerenza e concretezza, qualità del progetto e del programma, completezza e chiarezza dell'idea progettuale
Tematica	Innovatività del tema o della proposta, attualità del tema, rilievo nel panorama regionale/ nazionale/internazionale
Modalità e tempi di realizzazione	Coerenza, adeguata distribuzione
Ambito territoriale	Ampiezza del territorio di riferimento
Esperienze nel settore	Curriculum del soggetto istante, dei responsabili, degli ospiti/relatori
Partenariato	Numerosità, eterogeneità, coinvolgimento, effettività del contributo e della collaborazione, in natura o finanziario, stabilità della rete; creazione di reti territoriali virtuose, capaci di mettere in relazione gli operatori del territorio
Piano finanziario	Coerenza, chiarezza, completezza.
Efficacia della proposta	Capacità di stimolare/coinvolgere il pubblico, l'utenza, i cittadini. Promozione e sviluppo del territorio Fruibilità e riutilizzabilità dei risultati prodotti
Monitoraggio	Previsione di strumenti di monitoraggio, valutazione ex ante e/o ex post, rilevazione delle presenze e del gradimento, premialità per i partecipanti
Promozione	Efficacia/numerosità degli strumenti di diffusione dell'iniziativa

Art. 9

Graduatorie

Risultano ammissibili a finanziamento i progetti che, a seguito di istruttoria da parte della Sezione, sulla base dei seguenti criteri, conseguano un punteggio minimo di 60 punti.

La Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale che provvede ad assicurare la copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento di bilancio assegnato alla propria struttura e formalizza con Determinazione Dirigenziale la graduatoria delle istanze ammesse a contributo.

Sono predisposte separate graduatorie per ogni provincia della Regione Puglia al fine di assicurare la distribuzione territoriale delle iniziative.



Consiglio Regionale della Puglia

*Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
"Teca del Mediterraneo"*

Ogni progetto è inserito nella graduatoria di riferimento della Provincia in relazione alla sede dove saranno svolte le attività.

I progetti che prevedono iniziative in più comuni appartenenti a diverse Province, sono inseriti in una graduatoria che ha priorità rispetto alle graduatorie delle singole Province.

L'ammissione a contributo viene comunicata ai diretti interessati dalla Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale, con indicazione l'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili.

Non sono comunque ammissibili a contributo finanziario le seguenti tipologie di spesa:

- Acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- Acquisto di beni mobili registrati;
- Acquisto di beni durevoli;
- Gestione e funzionamento dell'organizzazione del beneficiario;
- Compensi ad amministratori, dirigenti, dipendenti e soci del soggetto beneficiario;
- Canoni di locazione della sede legale e operativa del beneficiario, utenze varie;

La Sezione valuta autonomamente la possibilità di provvedere in maniera diretta alla copertura di alcune o tutte le spese del progetto, fermo restando l'idea progettuale in capo all'istante, anche al fine di valorizzare l'immagine del Consiglio regionale.

Art. 10

Svolgimento delle attività - Comunicazione e promozione

La Sezione Biblioteca e comunicazione istituzione procede alla redazione del calendario degli eventi delle iniziative ammesse, evitando sovrapposizioni e coordinando gli interventi, comunicando agli interessati gli eventuali adattamenti necessari.

Le iniziative saranno inserite all'interno di un cartellone unico regionale che il Consiglio regionale promuoverà anche attraverso un piano di affissioni nei capoluoghi pugliesi.

Le attività di comunicazione on-line delle iniziative, dovranno realizzarsi secondo immagine coordinata fornita dal Consiglio regionale, sino al termine delle singole attività.

La comunicazione on-line dovrà essere veicolata attraverso le proprie pagine social, quali Facebook e Instagram, con l'utilizzo degli hashtag #futura e #lapugliaperlaparita, oltre che dei loghi istituzionali.

Vi è l'obbligo di riportare il logo ufficiale del Consiglio regionale della Puglia e di predisporre appositi comunicati stampa e/o locandine, da ricondurre nell'ambito della Comunicazione Istituzionale, da concordarsi con la Sezione, prima della diffusione.



Consiglio Regionale della Puglia

*Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
"Teca del Mediterraneo"*

Il logo del Consiglio dovrà essere apposto su tutto il materiale progettuale, informativo e pubblicitario, nonché sui siti Internet in cui si darà notizia del progetto realizzato.

Al fine di tutelare l'immagine del Consiglio, è vietato utilizzare i materiali prodotti, riportanti il logo regionale, in successive iniziative non rientranti nel progetto, salvo specifica autorizzazione che sarà concessa dalla Sezione a seguito della valutazione dell'interesse regionale in merito.

Art. 11

Produzione e fruibilità dei materiali didattici e/o divulgativi

Le proposte progettuali che prevedono la produzione di materiali didattici, cataloghi, pubblicazioni, produzioni audio/video/game, come corredo, supporto e documentazione dei processi e dei prodotti realizzati, devono trasferire tale materiale in formato digitale (file) per la diffusione, anche tramite il sito internet e i profili social del Consiglio regionale della Puglia, nonché per l'utilizzazione in altre attività, sempre senza fine di lucro.

Il Consiglio regionale della Puglia detiene i diritti di copyright congiuntamente al soggetto istante, quando i progetti sono stati finanziati almeno al 50% con il contributo finanziario previsto da questo Avviso, compresi i loghi, i marchi, i testi e i diritti di riproduzione.

Fermo restando in ogni caso il diritto dell'autore/inventore ad essere riconosciuto come tale, i diritti di proprietà industriale ed intellettuale e relativi diritti di sfruttamento sulle conoscenze, invenzioni, progetti, ritrovati e più in generale su tutto quanto conseguito o realizzato in comune dalle Parti durante lo svolgimento delle attività del Progetto spetteranno in proprietà congiunta a tutte le Parti che abbiano contribuito al progetto.

La proprietà delle informazioni assunte a seguito dell'attività di studio e ricerca resta del Consiglio regionale della Puglia.

Art.12

Termini e modalità di liquidazione dei contributi

L'istanza di liquidazione deve essere inoltrata, entro 30 giorni dalla conclusione dell'iniziativa.

La partecipazione finanziaria assegnata è liquidata con provvedimento della Sezione a seguito di verifica della documentazione di spesa.

La liquidazione dei finanziamenti concessi per la realizzazione dell'iniziativa è concessa a saldo, alla conclusione del progetto.

La partecipazione finanziaria concessa dal Consiglio regionale attraverso la Sezione, è liquidata interamente solo se il soggetto beneficiario presenta giustificativi di spesa quietanzati pari all'intero importo del contributo concesso per l'iniziativa. In caso contrario l'importo concesso sarà ridotto.



Consiglio Regionale della Puglia

*Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
"Teca del Mediterraneo"*

I contributi concesso dal Consiglio regionale attraverso la Sezione Biblioteca, sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati, purchè risulti un disavanzo non coperto da altri finanziamenti.

In nessun caso possono essere cumulati però contributi, sovvenzioni o altro finanziamento concessi dalla Regione Puglia, direttamente o tramite organismi intermedi.

Alla conclusione del progetto, il Soggetto beneficiario allega all'istanza di liquidazione del saldo la seguente documentazione:

1. relazione illustrativa dettagliata, corredata da opportuna documentazione (materiali didattici, minimo n. 5 e massimo n. 20 foto digitali per ogni evento, significative e non ripetitive, a dimostrazione dell'attività svolta), relativa all'iniziativa nel suo complesso, non solo alla parte del contributo regionale, con evidenza anche dell'impatto realizzato (es. numero visitatori, partecipanti; richiami alla diffusione sulla stampa);

2. rendiconto economico a consuntivo dell'attività svolta riportante le spese documentabili, sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'attività per la quale è concesso il finanziamento, corredato da copia dei documenti giustificativi di spesa per tutte le voci previste nel preventivo economico già allegato in sede di presentazione dell'istanza.

Le fatture/ricevute fiscali devono essere rilasciate a norma di legge, intestate al beneficiario del contributo, con indicazione del servizio prestato e dell'iniziativa a cui si riferisce, e devono assolvere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art.3 della L.n. 136/2010. Le spese devono essere pertinenti e congrue. Non sono ammissibili, nella quota a carico del Consiglio regionale, spese relative a beni in conto capitale.

Le spese generali, riferibili non all'attività ma al soggetto istante, sono ammissibili nella misura massima del 10% della partecipazione finanziaria. Le spese di ospitalità e missione sono ammesse nei limiti degli importi riconosciuti dall'Amministrazione regionale al personale dirigenziale.

3. indicazione dell'Iban del conto su cui accreditare il contributo, che deve essere intestato al soggetto istante.

4. la dichiarazione ai fini dell'eventuale assoggettamento alla ritenuta d'acconto del quattro per cento di cui all'art.28 del DPR n.600/1973.

La Sezione può richiedere l'esibizione degli originali di spesa.



Consiglio Regionale della Puglia

*Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
"Teca del Mediterraneo"*

Art.13

Condizioni di tutela della Privacy

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati saranno trattati dal Consiglio regionale della Puglia- Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale, in qualità di titolare del trattamento, in conformità al Regolamento (UE) n. 679/2016 e al D.Lgs. n. 196/2003.

Il punto di contatto presso il titolare è il Dirigente della struttura che ha emanato l'Avviso di selezione, i cui dati di contatto sono:

- e-mail: sezione.biblioteca@consiglio.puglia.it
- indirizzo: via Gentile 52, 70126 Bari

Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura selettiva. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata possibilità di partecipazione alla procedura stessa. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, come specificati nell'informativa contenuta nel modulo (allegato A), che possono essere esercitati nei modi indicati nel modulo stesso.

Art. 14

Foro competente

Per eventuali controversie in merito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

Art. 15

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo al presente avviso è la dott.ssa Anna Vita Perrone, dirigente della Sezione Biblioteca e comunicazione istituzionale.

Art. 16

Rinvio

Per quanto non disciplinato dal presente avviso, si fa riferimento alla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Puglia n. 229 del 05 giugno 2019 di approvazione delle "Linee di indirizzo per la gestione delle attività di competenza della Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale".



Consiglio Regionale della Puglia

*Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
"Teca del Mediterraneo"*

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.

Art.17 Disposizione finale

Il Consiglio regionale della Puglia si riserva la facoltà di modificare e/o revocare in qualsiasi momento il presente bando, dandone pubblica comunicazione.



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
"Teca del Mediterraneo"

Futura. La Puglia per la parità

BRIEF CREATIVO SINTETICO

L'8 marzo ricorre la Giornata internazionale dei diritti della donna istituita dall'ONU che, ogni anno, dal 1909, celebra i progressi in ambito economico, politico e culturale raggiunti dalle donne in tutto il mondo prescindendo da divisioni, siano esse etniche, linguistiche, culturali, economiche o politiche.

Quest'anno la Giornata internazionale delle donne ha come tema "Le donne in un mondo del lavoro in evoluzione: verso un pianeta 50-50 nel 2030". Il tema scelto mira a promuovere il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e nello specifico l'obiettivo numero 5 che vuole «Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze». Nonostante molti progressi siano stati fatti in questo ambito grazie agli obiettivi dell'Agenda 2030, molte donne e ragazze nel mondo continuano a essere vittime di violenza e discriminazioni.

Anche il PNRR annota l'aumento delle disuguaglianze di genere in Italia e al loro abbattimento dedica uno dei tre obiettivi per la coesione sociale. "L'Italia non potrà dirsi sostenibile se non saprà affrontare e ridurre le disuguaglianze di genere, generazionali e territoriali, che sono i principali fattori di esclusione sociale nel nostro Paese. Pertanto, la realizzazione degli interventi connessi agli assi strategici del Piano diventa uno strumento essenziale per affrontare e risolvere le criticità relative a tre priorità trasversali: le donne, i giovani, il Sud. Su queste priorità si concentrano le maggiori disuguaglianze di lungo corso e i maggiori fabbisogni di investimento. Il PNRR, attraverso un approccio integrato e orizzontale, mira all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere".

Le istituzioni a tutti i livelli sono inoltre sempre più consapevoli della centralità dell'equità di genere, anche e soprattutto nell'ambito delle politiche culturali. La Direzione Cultura dell'Unione Europea dedica al tema strategie, ricerche e programmi volti a evidenziare gli squilibri che colpiscono le donne nei settori culturali e creativi; **squilibri nelle retribuzioni, nel recruiting, nella leadership, nella rappresentanza e nell'autorappresentazione, nella mancanza di dati e nelle narrazioni troppo spesso stereotipate o declinate al maschile.**

Secondo i dati Istat dal dicembre 2019 al dicembre 2020 il saldo negativo di 444.000 unità di occupati è composto da 312.000 donne e 132.000 uomini. La partecipazione al mercato del lavoro è caratterizzata infatti per il 55.7% da donne contro il 74.9% di uomini. I giorni di **lavoro non pagato** sono circa **20** nel caso di donne contro gli **8** degli uomini. Su 100, solo **27** donne ricoprono ruoli di leadership contro i **73** uomini. Diversa è la tendenza nei percorsi di istruzione universitari che contano un maggiore numero di donne, soprattutto nei percorsi Arts and Humanities (19.48% vs 11.13%). Di scarso rilievo la presenza delle donne nei percorsi di studio connessi all'ingegneria e



Consiglio Regionale della Puglia

*Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
"Teca del Mediterraneo"*

alle ICT (Engineering: 8.09% vs 24.36% - Information & Communication Tech: 0.28% vs 2.05%). Con riferimento al lavoro culturale, nel 2020 secondo Fondazione Symbola il Sistema Produttivo Culturale e Creativo è stato caratterizzato dal 37,9% da donne contro il 62,1% di uomini.

Come sostiene l'Unesco («Gender Equality, Heritage and Creativity» 2014) il patrimonio culturale, sia esso materiale e immateriale, è necessariamente influenzato dalle relazioni di genere all'interno della società. Le relazioni di genere svolgono un ruolo determinante nel plasmare ciò che intendiamo e apprezziamo come patrimonio culturale. Applicare una prospettiva di genere al patrimonio mette in primo piano i diversi modi in cui gli individui vivono il patrimonio e contribuiscono alla sua trasmissione e reinterpretazione nel corso delle generazioni».